UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 6 anno X, dal 8 febbraio 2021 al 13 febbraio 2021

con la collaborazione di

AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Sommario

Sommario

INTERNAZIONALE 4

Ferrovie Russe e Maersk lanciano il primo treno container di transito con merci dal Giappone sulla Transiberiana 4

Associazioni europee dei trasporti e della logistica sottoscrivono dichiarazione congiunta su Recovery and Resilience Facility 4

Case automobilistiche, ambientalisti e consumatori chiedono 1 mln di colonnine pubbliche per veicoli elettrici entro il 2024 6

La nuova frontiera dei trasporti: Silaw apre un innovativo "Dipartimento Tecnologie Hyperloop" 7

Dal Gruppo BEI 1,4 mld alle imprese ceche anche per la transizione energetica e il trasporto sostenibile 8

ITALIA 10

Enrico Giovannini, il nuovo ministro di Infrastrutture e Trasporti del governo Draghi 10

.Conferenza delle Regioni: chiesto maggior coinvolgimento nel Dpcm Infrastrutture 10

Leonardo: prima dimostrazione in Italia per il trasporto di merci pesanti in città con un drone a propulsione elettrica 11

La tecnologia di Leonardo scelta per rafforzare il sistema aeroportuale italiano 12

Jaguar Land Rover Italia annuncia la partnership con Enel X per la diffusione della mobilità elettrica 14

REGIONE LAZIO 15

ENAC ha avviato le verifiche di competenza sulla proposta di nuovo masterplan di Roma Fiumicino 15

Lazio: Aeroporti di Roma presenta in sesta commissione nuovo progetto di sviluppo aeroporto Fiumicino 16

AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: nel 2020 traffici in calo per il network portuale laziale 18

Coronavirus: soddisfazione Cts per efficienza centro vaccini Aeroporto Fiumicino 19

ROMA CAPITALE 20

Legambiente: a Roma serve poderosa cura del ferro e non una funivia con portata irrisoria 20

Roma: da Giunta ok a progetto fattibilità funivia Battistini-Casalotti. Previste 7 stazioni .. 20

Roma: presentati 30 nuovi bus IVECO per la flotta Atac. Raggi, risultato importante per risanamento azienda..... 21

Atac: con i nuovi bus guasti diminuiti del 15% e produzione chilometrica raddoppiata rispetto alle vecchie vetture 22

INTERNAZIONALE

Ferrovie Russe e Maersk lanciano il primo treno container di transito con merci dal Giappone sulla Transiberiana

(FERPRESS) – Roma, 9 FEB – Maersk ha inviato il primo treno container carico di merci giapponesi dalla stazione Nakhodka-Vostochnaya lungo la ferrovia Transiberiana.
Il treno comprende 40 Forty-Foot Containers (FEU) con abbigliamento sportivo e attrezzatura che sono stati trasportati dal porto giapponese di Yokohama via mare al porto di Vostochny, dove sono stati caricati sulla ferrovia.
Il treno viaggerà sulla rete di proprietà delle Ferrovie russe fino al porto di San Pietroburgo per la successiva spedizione via mare al porto di Felixstowe nel Regno Unito.
Il tempo di transito totale dal Giappone al Regno Unito dovrebbe essere di circa 42 giorni, inclusi 11 giorni sulla rete delle ferrovie russe. Il treno percorrerà 10.000 chilometri su rotaia.
Il regolare servizio Maersk AE19, gestito in collaborazione con la società Module, gestisce la consegna dei container tra i porti di Vostochny e San Pietroburgo attraverso la Russia. AE19 è operativo da agosto 2019 e gestisce le spedizioni fino a tre volte a settimana.
Nel 2021, anche il trasporto in transito di container dal Giappone ai paesi nordici tramite la Transiberiana potrebbe iniziare regolarmente.

Associazioni europee dei trasporti e della logistica sottoscrivono dichiarazione congiunta su Recovery and Resilience Facility

(FERPRESS) – Roma, 10 FEB – Il 9 febbraio il Parlamento europeo ha approvato l'accordo sulla proposta di regolamento che istituisce uno strumento di recupero e resilienza (RRF). Con un budget di 672,5 miliardi di euro, l'RRF è il principale strumento dell'UE per la ripresa dalla crisi causata dal COVID-19.
Pur essendo duramente colpito dalla pandemia e dalle varie misure restrittive, il settore dei trasporti ha dimostrato il suo ruolo cruciale nell'approvvigionamento di merci e nella circolazione delle persone e si è quindi dimostrato indispensabile per un'Unione europea funzionante.
Le sottoscritte associazioni europee rappresentative dei trasporti, gestori delle infrastrutture, operatori, lavoratori di tutte le modalità del trasporto e della logistica, appaltatori, enti locali e regionali, fornitori di servizi logistici, caricatori, utenti, cantieri navali e fornitori di attrezzature nel settore marittimo, porti, vie navigabili interne, ferrovie , strada, ciclismo, aviazione, aeroporti e settori intermodali, oltre a sostenere industrie e imprese, invitano

congiuntamente gli Stati membri e la Commissione europea a garantire che il settore dei trasporti riceva un'adeguata considerazione nei piani nazionali di ripresa e resilienza e :

• Sottolineano che i settori dei trasporti e della logistica sono fondamentali per fornire ai cittadini dell'UE i beni e la mobilità essenziali per la loro salute e il loro benessere e saranno i principali fattori abilitanti per una ripresa sostenibile e resiliente dell'economia europea;

• Ribadiscono che il Green Deal europeo richiede una riduzione del 90% delle emissioni di gas a effetto serra dai trasporti, il che richiede investimenti sostanziali nelle infrastrutture e nelle flotte di trasporto;

• Sottolineano che gli obiettivi del Green Deal affinché l'Europa diventi un'economia climaticamente neutra entro il 2050 possono essere raggiunti solo aumentando la sostenibilità del settore dei trasporti; da notare che il bilancio del meccanismo Connecting Europe Facility II non è sufficiente per consentire la necessaria trasformazione;

• Invitano gli Stati membri a presentare nei loro piani di ripresa e resilienza misure che facilitino il trasporto e la digitalizzazione economicamente e socialmente sostenibili nei settori dei trasporti e della logistica, misure che promuovano la coesione e la connettività, promuovendo città e regioni vivibili, sostenendo una transizione giusta, sostenendo strategie per filiere sostenibili diversificate al fine di rafforzare la resilienza dell'Europa, nonché misure che preparano la forza lavoro dei trasporti alla trasformazione digitale basata su un dialogo sociale inclusivo;

• Invitano la Commissione europea a considerare l'importanza delle misure di trasporto economicamente e socialmente sostenibili nella loro valutazione dei piani nazionali di ripresa e resilienza.

La Dichiarazione congiunta è stata sottoscritta da:

Joint Statement

ACI EUROPE – Airports Council International Europe; ASECAP – European Association of Operators of Toll Road Infrastructures; BPO – Baltic Ports Organisation; CLECAT – European Association for Forwarding, Transport, Logistics and Customs Services; CLIA EUROPE – Cruise Lines International Association; CPMR – Conference of Peripheral Maritime Regions ; DYVOLVE – Consulting in Sustainable Urban Mobility; EBU – European Barge Union; ECASBA – European Community Association of Shipbrokers and Agents; ECG – Association of European Vehicle Logistics; ECSA – European Community Shipowners' Associations; EFIP – European Federation of Inland Ports; EMPA – European Maritime Pilots' Association; ERF – European Union Road Federation; ERFA – European Rail Freight Association; ESC – European Shippers' Council; ESPO – European Sea Ports Organisation; ESPORG – European Secure Parking Organisation; ETA – European Tugowners Association; ETF – European Transport Workers' Federation; EuDA – European Dredging Association; EUROPLATFORMS – European Association of Logistics Platforms; FEPORT – Federation of Private Port Operators and Terminals; FIEC – European Construction Industry Federation; INE – Inland Navigation Europe; IWI – Inland Waterways International; POLIS – European Cities and Regions Networking for Innovative Transport Solutions; SEA EUROPE – the voice of civil and naval (maritime technology) industries in Europe; UETR – European Road Haulers

Association; UIP – International Union of Wagon Keepers; UITP – International Association of Public Transport; UNISTOCK – European association of professional portside storekeepers for agribulk commodities.

Case automobilistiche, ambientalisti e consumatori chiedono 1 mln di colonnine pubbliche per veicoli elettrici entro il 2024

(FERPRESS) – Roma, 11 FEB – Case automobilistiche, ambientalisti e gruppi di consumatori chiedono all'UE di fissare obiettivi ambiziosi per Paese per la diffusione di punti di ricarica per veicoli elettrici. In una lettera comune l'Associazione europea dei produttori di automobili (ACEA), i trasporti e l'ambiente (T&E) e l'Organizzazione europea dei consumatori (BEUC) hanno chiesto ai commissari dell'UE per il clima, i trasporti, l'industria e l'energia di rivedere la legge sui punti di ricarica per i combustibili alternativi per il 2024 e il 2029.

La definizione di obiettivi invierà un segnale forte ai consumatori che il numero di punti di ricarica pubblici manterrà il passo con le crescenti vendite di veicoli elettrici a cui l'Europa sta assistendo, afferma la lettera. Garantirebbe inoltre la necessaria certezza all'industria automobilistica ma anche agli operatori di rete, agli operatori di infrastrutture di ricarica e alle società di trasporto. La proposta aiuterebbe anche la creazione di un milione di posti di lavoro in tutto il continente e aiuterebbe l'UE a raggiungere i suoi obiettivi climatici.

William Todts, direttore esecutivo di T&E, ha dichiarato: "Se prendiamo sul serio il riscaldamento globale, dobbiamo passare all'elettricità veloce. Per accelerare la transizione abbiamo bisogno di una ricarica facile e onnipresente non solo in Norvegia e nei Paesi Bassi, ma in tutta Europa. Gli obiettivi di ricarica dei veicoli elettrici per paese sono un ottimo modo per farlo accadere e la Commissione dovrebbe smetterla di trascinarsi su questo aspetto ".

Oliver Zipse, presidente di ACEA e CEO di BMW, ha dichiarato: "Le case automobilistiche europee stanno guidando la transizione alla mobilità elettrica e si stanno letteralmente superando a vicenda nel lancio di nuovi veicoli elettrici. Ma il successo di questo enorme sforzo è seriamente minacciato dal ritardo nell'installazione dell'infrastruttura di ricarica nell'UE. La Commissione europea deve agire rapidamente e fissare obiettivi vincolanti per il potenziamento delle infrastrutture di ricarica negli Stati membri. In caso contrario, anche gli attuali obiettivi di riduzione nella lotta al cambiamento climatico sono a rischio. Oltre all'infrastruttura di ricarica pubblica, dobbiamo anche concentrarci maggiormente sulla ricarica domestica e sul posto di lavoro ".

Monique Goyens, direttore generale del BEUC, ha dichiarato: "Ricaricare un'auto elettrica deve essere facile come lo è alimentare una a benzina. Avere infrastrutture di ricarica sufficienti e convenienti è l'autostrada verso la fiducia dei consumatori e l'adozione delle auto elettriche. I responsabili politici dovrebbero quindi affrontare le preoccupazioni

pratiche, come la visualizzazione delle tariffe di addebito in prezzo per chilowattora e consentire metodi di pagamento comunemente disponibili ".
Gli obiettivi dovrebbero essere assegnati a ciascun paese sulla base di una metodologia semplice ed equa che tenga conto di fattori come la quantità di addebito privato disponibile, afferma la lettera. Il numero di caricabatterie accessibili al pubblico dovrebbe aumentare in linea con il numero di veicoli elettrici sulla strada, hanno anche proposto i gruppi. L'UE dovrebbe anche affrontare le crescenti esigenze dei conducenti di veicoli elettrici con accesso scarso o nullo alla ricarica privata, nonché ai taxi elettrici e ai servizi di ride-hailing, fissando obiettivi per caricatori veloci e ultraveloci nelle aree urbane. La legge dovrebbe anche fissare un obiettivo di circa 1.000 stazioni di idrogeno entro il 2029.
I gruppi hanno inoltre invitato la Commissione europea a proporre la sostituzione della direttiva con un regolamento in quanto aiuterebbe ad armonizzare gli standard di ricarica, i metodi di pagamento per i consumatori, la trasparenza delle tariffe, la manutenzione e altre questioni in tutto il mercato comune dell'UE. Un regolamento consentirebbe anche una rapida attuazione dei nuovi obiettivi, mentre una direttiva richiederebbe il loro recepimento nel diritto nazionale, che può richiedere anni.

La nuova frontiera dei trasporti: Silaw apre un innovativo "Dipartimento Tecnologie Hyperloop"

(FERPRESS) – Bologna, 12 FEB – Capsule supersoniche in grado di raggiungere i 1200 chilometri orari, infrastrutture di nuova generazione, tecnologie innovative per lo sviluppo di un nuovo modello di trasporto efficiente e sostenibile nel territorio italiano. Nella cornice di Palazzo Bonora a Bologna è stato presentato ufficialmente da Hyperloop Italia il "Dipartimento Tecnologie Hyperloop" aperto da Silaw, l'Advisor che ha seguito sin dal primo momento lo sbarco nel nostro Paese di questa Start Up ad alto contenuto innovativo.
"Sono contento che anche in Italia si stia assistendo alla nascita di una nuova industria relativa alle tecnologie Hyperloop. I Partner di Silaw sono stati fondamentali per l'arrivo di Hyperloop nel Paese. Il loro nuovo dipartimento dedicato alle tecnologie Hyperloop potra' aiutare l'intera nuova filiera che sta nascendo intorno alla nostra iniziativa" – commenta Bibop Gresta, Presidente e CEO nonché fondatore di Hyperloop Italia – "Sin dall'inizio del nostro sbarco in Italia il loro staff ha messo a disposizione professionalità nel settore tax e legal, ora le competenze si ampliano con numerose nuove figure professionali dedicate, in aggiunta al team esistente. Questo sara' anche motivo di formazione di nuove specializzazioni sulla nostra tecnologia. Mi auguro che in un prossimo futuro possano trasferire le proprie esperienze anche al di fuori dei confini nazionali." Hyperloop "è una capsula supersonica che si muove in tubi a ridotta pressione, a basso consumo energetico e totalmente alimentata da energia sostenibile, in grado di raggiungere una velocità di 1200 km all'ora, ideata e progettata dai migliori specialisti del Pianeta "– prosegue con entusiasmo Bibop Gresta – "L'evoluzione del trasporto terrestre prenderà forma entro questo

decennio, e sono orgoglioso di poter pensare che il mio Paese sarà tra i primi al mondo a viaggiare alla velocità supersonica, in un sistema di trasporto sicuro, efficiente e sostenibile."
A seguire i nuovi modelli di partecipazione di investitori e partner è il dott. Christian Lamonaca, International Tax Planner e Founding Partner di Silaw "E' per noi una grande soddisfazione annunciare l'apertura di un Dipartimento Tecnologie Hyperloop, metteremo a sistema le migliori risorse a sostegno delle attività di sviluppo di Hyperloop Italia. Sono ormai in fase di avvio importanti forme di collaborazione con altrettante realtà industriali nazionali e internazionali, il nostro contributo è nella costruzione dei fondamentali legali e fiscali per la costituzione di soggetti giuridici in grado di sviluppare il progetto Hyperloop in tutte le sue componenti, anche al fine di favorire l'attività di raccolta dei capitali."
Secondo Alberto Gava, avvocato esperto di Diritto Civile e Societario e partner di Silaw, "è in atto un vero cambiamento nel mondo dei trasporti, prende forma un nuovo modo di pensare il rapporto spazio-tempo. Hyperloop sta guidando questa trasformazione e noi di Silaw abbiamo sentito l'obbligo di sostenere questo progetto per supportare al meglio tutte le scelte che consentano di applicare nuove e rivoluzionarie tecnologie nel nostro Paese, seguendo le strade previste dalla legge e dalle normative ma anche proponendo paradigmi e soluzioni innovative".
Il nuovo Dipartimento "sarà un centro di aggregazione di competenze multidisciplinari – sottolinea Dario De Blasi, avvocato esperto di Diritto Amministrativo e partner di Silaw – Le nuove tecnologie, specie se applicate in settori nevralgici come quello delle infrastrutture e dei trasporti, devono essere supportate da un lavoro continuo di formazione e di aggiornamento anche sul profilo giuridico. Per questo abbiamo scelto le migliori risorse professionali a sostegno di questo importante progetto e altre ne aggregheremo. Il Dipartimento Tecnologie Hyperloop sarà anche un centro studi per lo sviluppo delle proposte legislative e normative, in tema di mobilità sostenibile, a supporto del Green Deal."
L'annuncio è avvenuto durante un importante incontro che si è svolto nella sede Silaw di Bologna, in collaborazione con Zefyro società finanziaria di sviluppo che fa capo al Dott. Alessandro Tempera, dove Andrea Minerdo, Chief Revenue Officer di Hyperloop Italia e Bibop Gresta hanno illustrato i dettagli del progetto Hyperloop per l'Italia a una platea attenta di imprenditori e investitori.

Dal Gruppo BEI 1,4 mld alle imprese ceche anche per la transizione energetica e il trasporto sostenibile

Il gruppo BEI ha sostenuto investimenti per 1,4 miliardi di euro nel 2020 nella Repubblica ceca per le imprese, le infrastrutture regionali, l'adattamento al clima, la transizione energetica e il trasporto sostenibile

(FERPRESS) – Roma, 12 FEB – L'anno scorso, il gruppo Banca europea per gli investimenti (gruppo BEI), composto dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) e dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI), ha fornito prestiti, garanzie e impegni di capitale per 1,4 miliardi di euro nella Repubblica ceca. Il gruppo BEI ha mantenuto l'elevato livello di investimenti raggiunto nel 2019.
La BEI ha firmato nuovi prestiti per un importo di 1,2 miliardi di euro e il FEI ha impegnato circa 180 milioni di euro in 11 operazioni di capitale, garanzia e microfinanza a beneficio di circa 6 870 piccole imprese. Il finanziamento del FEI ha sostenuto circa 55 900 posti di lavoro e ha mobilitato investimenti totali per 1,3 miliardi di euro.
La Vicepresidente della BEI Lilyana Pavlova ha commentato: "Nonostante la crisi economica provocata dalla pandemia COVID-19 nel 2020, il Gruppo BEI ha mantenuto un livello di investimenti nella Repubblica Ceca simile a quello raggiunto nel 2019, già eccezionale. Insieme alle nostre controparti ceche, abbiamo fornito un sostegno equilibrato al settore pubblico e privato per aumentare la resilienza dell'economia e sostenere una transizione giusta. Sono molto orgoglioso che la BEI, in qualità di banca climatica dell'UE, abbia fornito sostegno finanziario e di consulenza a progetti che miglioreranno le infrastrutture vitali, l'efficienza energetica e l'adattamento al clima e, in ultima analisi, miglioreranno la qualità della vita del popolo ceco ".
"Lo scorso anno, la Banca europea per gli investimenti ha continuato a sostenere anche una serie di importanti progetti in settori strategici, fondamentali per il futuro della Repubblica Ceca. E sono molto lieto che i settori pubblico e privato ceco siano stati in grado di fare un uso attivo ed efficace di questo sostegno. I progetti realizzati attraverso la Banca europea per gli investimenti nella Repubblica ceca lo scorso anno hanno aiutato circa 8 000 piccole e medie imprese, sostenendo così più di 147 000 posti di lavoro. Apprezzo molto questa cooperazione e non vedo l'ora di lavorare insieme per sviluppare e modernizzare anche quest'anno l'economia ceca. Tra il 1992 e la fine del 2020 la BEI ha sostenuto investimenti per un totale di 23,2 miliardi di euro. Si tratta di circa 600 miliardi di corone ceche ", ha affermato il ministro delle finanze Alena Schillerová.
Nel 2020 la BEI ha fornito 223,8 milioni di euro per potenziare il trasporto ferroviario di merci e passeggeri nella Repubblica ceca. I prestiti della BEI sosterranno l'acquisizione di 50 locomotive elettriche e 140 vagoni intermodali merci, e il retrofit di circa 310 locomotive con l'European Train Control System (ETCS) da parte di CD CARGO, nonché l'acquisto di 37 nuovi convogli passeggeri da parte della Moravia meridionale regione.
Questi investimenti miglioreranno la capacità, la sicurezza e la qualità dei servizi di trasporto merci e del trasporto ferroviario di passeggeri nella Repubblica ceca, in particolare mediante l'uso di moderni sistemi di controllo e segnalamento.
Promuovendo il passaggio dal trasporto stradale a quello ferroviario, questi progetti avranno un impatto positivo sull'ambiente e sosterranno la transizione del paese verso un'economia a basse emissioni di carbonio, in linea con gli obiettivi della tabella di marcia della Banca del clima della BEI e della politica dei trasporti della Repubblica ceca.

ITALIA

Enrico Giovannini, il nuovo ministro di Infrastrutture e Trasporti del governo Draghi

Romano, classe '57, laurea in statistica alla Sapienza, il ministro alle Infrastrutture ed i Trasporti è conosciuto come un riformatore "cortese ma risoluto": da direttore generale dell'Ocse dal 2001 al 2009 ha realizzato una profonda riforma complessiva sistema statistico dell'Organizzazione e lo stesso è avvenuto alla guida dell'Istat dal 2009 al 2013 dove ha realizzato numerosi progetti innovativi. Suo, tra l'altro, proprio l'avvio del progetto per la misura del "Benessere Equo e Sostenibile (BES)"

Da ministro del Lavoro, con sguardo attento alla disoccupazione giovanile ha avviato, tra l'altro la riforma degli ammortizzatori in deroga e disegnato Garanzia giovani, concentrando anche l'attività di indirizzo del ministero sulla lotta alla povertà e al lavoro nero e ribadendo più volte agli imprenditori la necessità di investire "sul capitale umano". Docente di statistica economica a Tor Vergata, ha cofondato l'Alleanza dello Sviluppo sostenibile nata nel 2016 che riunisce 270 tra società, istituzioni e reti della società civile con lo scopo di promuovere i temi dell'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile.

Conferenza delle Regioni: chiesto maggior coinvolgimento nel Dpcm Infrastrutture

(FERPRESS) – Roma, 8 FEB – Maggiore concertazione con le Regioni e chiarezza sulle prerogative e sugli strumenti di programmazione dei Commissari. Queste, in sintesi le richieste che i rappresentanti della Conferenza delle Regioni hanno rivolto al Parlamento nel corso dell'audizione davanti alle Commissioni riunite Ambiente e Trasporti della Camera sul nuovo testo dello Schema di DPCM per l'individuazione degli interventi infrastrutturali previsto da Decreto Sblocca cantieri.
Per la Regione Piemonte è intervenuto l'assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture Marco Gabusi, che ha ribadito le criticità ancora insite nel documento e la mancanza di considerazione della richiesta delle Regioni, che per il Piemonte si traduce in progetti di infrastrutture molto complesse e ad alto impatto sul territorio che ancora non possono contare su una figura commissariale in grado di guidare il percorso di sviluppo.
"Lo schema di dpcm attuale presenta lacune importanti – commenta l'assessore Gabusi – sia nel coinvolgimento preliminare delle Regioni, sia per quanto riguarda le opere da inserire, sia riguardo la scelta dei Commissari. Per quanto concerne il Piemonte ho nuovamente sottolineato che l'unica opera presa in considerazione è il Colle di Tenda e solo per la parte stradale, mentre non viene menzionato l'aspetto ferroviario, fondamentale non solo in quanto transito internazionale ma soprattutto poiché rimarrà, purtroppo, l'unica via di collegamento per diversi anni".

"Oltre al Colle di Tenda non abbiamo notizia dei Commissari chiesti anche per le altre opere strategiche – prosegue l'assessore Gabusi -. Non si è infatti tenuta in considerazione la richiesta forte non solo della Regione ma di tutto il mondo economico rispetto alla Pedemontana piemontese. Anche sulla Torino Lione è stato fatto un passo solo parziale con la nomina del Presidente dell'Osservatorio, che però si può occupare solo delle opere di accompagnamento e non di tutta l'opera. La gestione del percorso delle compensazioni è utile, ma ci serve una figura con pieni poteri per un'opera da oltre un miliardo e mezzo".

Leonardo: prima dimostrazione in Italia per il trasporto di merci pesanti in città con un drone a propulsione elettrica

(FERPRESS) – Roma, 12 FEB – Proseguono per Leonardo le sperimentazioni con i droni nel campo della "Advanced Air Mobility", con l'obiettivo di accelerare l'introduzione di questi velivoli nei cieli e di contribuire, partendo dall'Italia, allo sviluppo di servizi innovativi a supporto del cittadino. Nel dettaglio, l'azienda, in collaborazione con Comune di Torino e con D-Flight (società del gruppo ENAV, in partnership con Leonardo e Telespazio), ha avviato una serie di prove, autorizzate da ENAC (Ente nazionale Aviazione Civile), per il trasporto con un drone a propulsione elettrica dal peso di 130 kg di un carico di 25 kg.
Il progetto, denominato "Sumeri: Si Salpa!", si è svolto a Torino ed è il primo in Italia e tra i primi al mondo a veder volare in un contesto urbano un sistema a pilotaggio remoto con queste caratteristiche. Rappresenta un significativo passo avanti verso un nuovo modello di trasporto logistico aereo e si inserisce in una serie di sperimentazioni che consentiranno, in prospettiva, di trasportare centinaia di chili su tratte fino a 50 km con modalità di controllo del velivolo oltre la linea di vista del pilota (Beyond Visual Line of Site – BVLOS).
"Si tratta di un'iniziativa che esprime la visione di Leonardo per rendere le città più funzionali, sostenibili ed ecologiche attraverso nuove tecnologie in ambito unmanned e logistica, da impiegare anche in situazioni di emergenza come quelle degli ultimi mesi. Intelligenza artificiale e automazione sono, insieme alle nostre capacità sistemiche e competenze aeronautiche, i principali strumenti che Leonardo mette a disposizione per abilitare, in totale sicurezza, nuove ed efficaci tipologie di operazioni aeree", commenta Laurent Sissmann, SVP Unmanned Systems di Leonardo. "Un caloroso ringraziamento va al Comune di Torino, protagonista di molte soluzioni pioneristiche in questo campo. Siamo anche particolarmente grati all'ENAC per il supporto in questo percorso di innovazione tecnologica e di business nel rispetto dei requisiti di safety e security previsti dalla regolamentazione. Infine, è con grande soddisfazione che vediamo D-Flight crescere, accogliendo le funzionalità della piattaforma nella sperimentazione".
L'elevata capacità di carico, unita a un alto livello di automazione dei velivoli impiegati e a servizi avanzati per la gestione del traffico aereo sono tra i fattori che abiliteranno lo sviluppo di servizi logistici innovativi in contesto urbano, con benefici per i cittadini per velocità nelle consegne, costi e, soprattutto, per la riduzione dell'inquinamento grazie alla propulsione elettrica.

"L'esperienza del progetto Sumeri ha permesso all'ENAC di implementare le metodologie innovative di analisi del rischio previste dalla regolamentazione per le operazioni dei droni, al caso specifico del trasporto logistico di beni in ambito urbano che costituisce una delle tipologie cruciali di servizi per lo sviluppo della mobilità aerea urbana e avanzata in Italia", dichiara Alessio Quaranta, Direttore Generale di ENAC. "Tale progetto si inserisce a pieno titolo all'interno delle iniziative nazionali per lo sviluppo di questa tipologia innovativa di mobilità al servizio dei territori che l'ENAC sta portando avanti da tempo insieme al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero per l'Innovazione e la Digitalizzazione e con il supporto fattivo dei maggiori stakeholder nazionali, tra cui Leonardo. Un modello che contiamo di poter esportare in Europa."
"La mobilità aerea urbana è una delle punte di diamante del nostro mandato di innovazione, uno dei domini ostici per la smart city in termini di maturazione della tecnologia, e allo stesso tempo un grande confine che vogliamo contribuire ad avanzare nel campo della sperimentazione urbana. Tra i casi d'uso di maggior interesse, il trasporto merci declinato all'approccio multimodale dell'ultimo miglio urbano, ovvero un'innovazione ad alto impatto positivo per la città, l'ambiente e i cittadini. Oggi sono molto contento di veder iniziare fattivamente la sperimentazione del progetto Sumeri, frutto della collaborazione internazionale del nostro ecosistema Torino City Lab e di Leonardo come capofila di questa progettualità su air mobility", dichiara Marco Pironti, Assessore all'Innovazione della città di Torino.
La dimostrazione ha anche visto l'impiego della piattaforma D-Flight, che, in aggiunta ai servizi di registrazione e rilascio dei QR code, ha sperimentato le applicazioni di pianificazione di missione e di attivazione della posizione del pilota mediante mobile app, mostrando, ancora una volta, efficienza, innovazione e, già da ora, una reale capacità di risposta alle future normative europee in materia di U-Space, lo spazio aereo dedicato ai velivoli unmanned. D-Flight, testando il proprio contributo anche su mezzi dal peso di oltre 25 kg, si conferma una delle prime piattaforme U-Space operative in Europa, grazie alla quale sarà possibile far coesistere nello spazio aereo aviazione tradizionale e velivoli a pilotaggio remoto. La progressiva introduzione di nuovi servizi basati sui droni consentirà uno sviluppo rapido e sostenibile di un settore già in forte crescita.

La tecnologia di Leonardo scelta per rafforzare il sistema aeroportuale italiano

(FERPRESS) – Roma, 12 FEB – Dopo diversi clienti acquisiti in Europa e nel mondo, anche gli scali internazionali di Milano Malpensa e di Milano Bergamo scelgono le soluzioni tecnologiche di Leonardo concepite per gli aeroporti
A Milano Malpensa sarà installato un nuovo impianto di smistamento bagagli, che andrà a sostituire gran parte di quello esistente, e realizzato un sistema di sorveglianza per supportare le operazioni aeroportuali sulle piste
L'aeroporto di Milano Bergamo sarà dotato di una nuova smistatrice per la gestione dei bagagli

Leonardo consolida la sua presenza nel settore aeroportuale con la firma di importanti contratti con SEA e SACBO, rispettivamente società di gestione degli aeroporti internazionali di Milano Malpensa e di Milano Bergamo, secondo e terzo scalo più trafficati in Italia.
L'hub di Milano Malpensa ha selezionato Leonardo per un nuovo impianto di smistamento bagagli che andrà a sostituire in gran parte quello esistente. Si tratta di un progetto di adeguamento normativo dell'attuale sistema operativo presso il Terminal 1 allo standard 3 ECAC (European Civil Aviation Conference) in materia di sicurezza. Questa regolamentazione, cui sono soggetti tutti gli aeroporti, prevede che i bagagli vengano sottoposti a un rigoroso processo di verifica prima del nullaosta all'imbarco. Leonardo realizzerà la nuova soluzione con una graduale sostituzione dei componenti dell'impianto, in modo da garantire continuità nell'erogazione dei servizi al passeggero. A regime il sistema sarà costituito da due smistatrici cross-belt MBHS® (Multisorting Baggage Handling System), circa due chilometri e mezzo di nastri e altri meccanismi di trasporto. L'interfaccia dei sistemi del nuovo impianto con quello esistente garantirà identificazione e tracciatura di ogni bagaglio, dalla raccolta dai banchi di check-in fino alla consegna finale.
In aggiunta, SEA ha affidato a Leonardo anche la realizzazione di un sistema di sorveglianza per supportare le operazioni aeroportuali dello scalo di Milano Malpensa, in particolare per il controllo di aeromobili e veicoli presenti in area di manovra. Il progetto, di durata quinquennale, si basa su un sistema ADS-B (Automatic Dependent Surveillance–Broadcast) "Extended Squitter–Ground Station Network", composto da 14 stazioni fisse che integrano 100 trasponder VeTWEET a bordo dei veicoli. La soluzione sarà, inoltre, dotata di un sistema di comunicazione ridondato basato su tecnologia datalink Aeromacs – per le comunicazioni aeroportuali mobili – sviluppata in ambito SESAR (Single European Sky ATM Research), ossia in linea con i principi per il "cielo unico europeo". Questa innovativa tecnologia è in piena conformità con le specifiche di robustezza e sicurezza definite da ICAO, l'ente internazionale per l'aviazione civile, per ambienti critici come quello aeroportuale.
Infine, anche l'hub di Milano Bergamo ha adottato la tecnologia di Leonardo per adeguare l'impianto di gestione bagagli allo standard 3 ECAC (European Civil Aviation Conference). Il nuovo sistema sarà costituito da una smistatrice cross-belt MBHS® di Leonardo che, anche in questo caso, consentirà una movimentazione fluida e un trattamento accurato dei bagagli.
Leonardo è impegnata a supportare e proteggere persone e comunità in tutto il mondo contribuendo alla loro crescita sostenibile, grazie alla sua leadership nelle tecnologie di nuova generazione, impiegate anche nei settori della gestione del traffico aereo e della logistica aeroportuale. In linea con il Piano Strategico "Be Tomorrow 2030", la società collabora con governi, privati e partner industriali, nazionali e internazionali, per offrire le migliori capacità in termini di sicurezza.
SEA continua a investire in tecnologia per rendere sempre più sicuro e veloce il percorso dei passeggeri.

Jaguar Land Rover Italia annuncia la partnership con Enel X per la diffusione della mobilità elettrica

(FERPRESS) – Roma, 9 FEB – Nella strategia di elettrificazione dell'intera gamma Jaguar Land Rover verso una mobilità sempre più sostenibile e diffusa, sale a bordo un partner d'eccezione: Enel X. La business line globale del Gruppo Enel che progetta e sviluppa soluzioni incentrate sui principi di sostenibilità ed economia circolare, per fornire a persone, comunità, istituzioni e aziende un modello alternativo che rispetti l'ambiente e integri l'innovazione tecnologica nella vita quotidiana, partecipa al percorso di Jaguar Land Rover Italia per la diffusione della mobilità elettrica.
Proprio in questo inizio 2021, Jaguar Land Rover ha raggiunto l'obiettivo di offrire l'elettrificazione su tutti i modelli della gamma, ma l'intento, di non minore importanza, è anche quello di rendere sempre più semplice e fruibile la scelta di passare all'elettrico: un approccio etico, ecosostenibile e proiettato al futuro, che implica una diversa filosofia di vita.
E' questa la premessa che ha guidato l'accordo con Enel X per lo sviluppo di soluzioni integrate e competitive messe a disposizione dei clienti interessati all'acquisto della Jaguar I-PACE, 100% elettrica, dei PHEV Jaguar e Land Rover (Plug- in Hybrid Electric Vehicle) e di tutte le vetture "alla spina" che arriveranno sul mercato nei prossimi mesi e anni.
Si tratta del JuicePack di Enel X, il pacchetto di offerte adatto alle diverse esigenze connesse all'utilizzo di una vettura "full electric" o PHEV e che si distingue in due ambiti: Home e Street.
Con JuicePack Home – Ricarica Privata, la vettura del cliente può fare il pieno di energia comodamente a casa, in ufficio o in un qualsiasi luogo privato grazie alla JuiceBox Pro Cellular, il nuovo dispositivo per la ricarica domestica di Enel X, con cavo Modo 3 integrato, disponibile nelle versioni da 7,4 e 11 kW di potenza.
Con JuicePack Street – Ricarica Pubblica, i clienti possono ricaricare la propria vettura utilizzando comodamente l'App "JuicePass", presso gli oltre 12mila punti di ricarica Enel X in tutta Italia, ai quali si aggiungono quelli dei partner con i quali ha siglato accordi di interoperabilità. Possono inoltre usufruire di ulteriori vantaggi attraverso la Enel X Card da utilizzare, in alternativa all'App, con 2 anni di servizio prenotazione dell'infrastruttura di ricarica e un bonus iniziale di 200 kWh di energia per la ricarica pubblica
"Grazie all'accordo con Jaguar Land Rover in Italia, aggiungiamo un altro tassello fondamentale dell'impegno al fianco dei più importanti marchi di car manufacturer e garantiamo alle persone che scelgono di passare all'elettrico le migliori tecnologie di ricarica disponibili oggi sul mercato" ha dichiarato Francesco Venturini, CEO di Enel X. "Il lavoro che abbiamo fatto in questi anni permette già oggi di considerare la mobilità elettrica non più come una semplice alternativa a quella tradizionale, ma come una realtà consolidata ed è partendo da questo presupposto che Enel X continua a innovare per fornire soluzioni di ricarica sempre più rapide, semplici da utilizzare e adatte sia all'ambito pubblico che a quello domestico"

"Sono molto soddisfatto di iniziare una collaborazione con Enel X" – ha dichiarato Daniele Maver, Presidente di Jaguar Land Rover Italia – "che suggella il costante percorso evolutivo di Jaguar Land Rover verso una mobilità sempre più sostenibile, grazie ad un'ampia possibilità di scelta tra i modelli elettrificati dei nostri due brand, insieme all'offerta di soluzioni vantaggiose pensate per il Cliente aperto all'innovazione e al cambiamento. E' infatti compito della Casa Costruttrice offrire in collaborazione con un'Azienda come Enel X, un pacchetto di servizi che renda semplice e pratico l'accesso alla rete di ricarica, sia privata che pubblica, e ancora più piacevole l'esperienza della guida elettrica".
Oggi i clienti dei due iconici brand britannici Jaguar e Land Rover possono scegliere tra diversi modelli green, secondo le proprie esigenze ed aspettative: dalla 100% elettrica Jaguar I-Pace, che nel 2018 è stata il primo SUV di lusso, ad alte prestazioni, oggi ulteriormente arricchita nei contenuti e con un sistema di ricarica più rapido, alle versioni Plug-in hybrid della Jaguar E-Pace e F-Pace, dalla Range Rover Evoque e Discovery Sport alla Range Rover Velar, dalla Range Rover e Range Rover Sport alla Defender.
E dunque, è ampia la possibilità di scelta da poter offrire alla clientela che ama eleganza, performance, emozioni e soprattutto un concetto di mobilità semplice, piacevole, proiettato in un futuro sostenibile da vivere senza compromessi.
In questo segmento di mercato, certamente sono molte le offerte di prodotto, ma quello che può decretare la differenza è riuscire ad offrire ai propri clienti un'esperienza di possesso dell'auto unica, arricchita da servizi e vantaggi pensati per renderla il più piacevole possibile, risolvendo ogni possibile complicazione e la collaborazione con Enel X è un valore aggiunto all'esperienza di guida "alla spina".

REGIONE LAZIO

ENAC ha avviato le verifiche di competenza sulla proposta di nuovo masterplan di Roma Fiumicino

(FERPRESS) – Roma, 12 FEB – Con riferimento alle notizie di stampa sul nuovo masterplan dell'aeroporto di Roma Fiumicino presentato oggi da Aeroporti di Roma (ADR) alla Commissione Trasporti della Regione Lazio, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile chiarisce che si tratta di una proposta che deve ancora essere valutata dall'ENAC, secondo le proprie prerogative.
La proposta di piano, infatti, è stata presentata dalla società di gestione Aeroporti di Roma all'ENAC lo scorso 20 gennaio e l'Ente ha avviato le azioni di competenza volte a verificare, tra l'altro, che lo sviluppo delle infrastrutture di volo, l'ampliamento del terminal e l'accessibilità aeroportuale siano funzionali e commisurati con le previsioni di traffico che lo scalo romano dovrà soddisfare nei prossimi vent'anni.

Lazio: Aeroporti di Roma presenta in sesta commissione nuovo progetto di sviluppo aeroporto Fiumicino

(FERPRESS) – Roma, 12 FEB – La commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti, presieduta da Eugenio Patanè (Pd), si è riunita ieri in modalità telematica per un'audizione sulle prospettive di sviluppo dell'aeroporto di Fiumicino.
E' stata Aeroporti di Roma spa (AdR) a chiedere l'incontro per illustrare il nuovo progetto di allargamento dell'infrastruttura, che tiene conto dei rilievi e delle criticità che hanno portato alla bocciatura del precedente piano del 2012. Nel corso dell'audizione sono intervenuti anche il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, l'assessore regionale ai Lavori pubblici e tutela del territorio, mobilità, Mauro Alessandri, e numerosi consiglieri regionali. La proposta di AdR, presentata dall'amministratore delegato Marco Troncone, è stata accolta positivamente dalla commissione, con qualche dubbio però in merito all'impatto ambientale, alla tutela dell'occupazione e all'inquinamento acustico, pur riconoscendo il gran passo in avanti compiuto rispetto al precedente progetto. Alcune risposte ai quesiti sono state fornite già oggi dai manager di AdR; altri punti, invece, saranno approfonditi in successive audizioni e tavoli tecnici, come ha spiegato il presidente Patanè.
In apertura di seduta, Marco Troncone ha dunque illustrato nel dettaglio il nuovo progetto di ampliamento dell'aeroporto di Fiumicino, non prima però di aver fatto una breve premessa sulla situazione attuale: "Nel 2020 purtroppo si è andati sotto la soglia psicologica dei 10 milioni di passeggeri, nel 2019 erano stati 43 milioni", ha detto l'amministratore delegato di AdR. "La situazione è drammatica – ha aggiunto Troncone – ma riteniamo che tra il 2023 e il 2024 si tornerà ai volumi pre-crisi. Anche con un tasso di crescita moderato, del 3% annuo, riteniamo che nel lungo termine i passeggeri possano essere più del doppio di oggi". Dopo aver ricordato che l'aeroporto di Fiumicino è stata giudicato il migliore d'Europa per tre anni consecutivi (dal 2017 al 2019), il manager ha descritto i punti salienti del nuovo progetto, che prevede una quarta nuova pista di volo parallela alla numero tre, la riduzione del traffico sulla pista numero uno e l'espansione ad Est dell'attuale scalo, con un netto taglio di nuovi ettari rispetto al progetto del 2012. Il nuovo masterplan presentato all'Enac prevede 8,2 miliardi di investimenti fino alla fine della concessione nel 2046 e – secondo AdR – riduce al minimo il consumo di suolo e l'inquinamento acustico, ingloberà una nuova area adiacente all'attuale sedime, liberandone una più prossima al centro abitato per restituirla ai cittadini per altre attività.
Come ha spiegato l'ing. Giorgio Gregori, direttore Sviluppo Infrastrutture di AdR, il precedente programma prevedeva lo sviluppo a Nord dello scalo, con un consumo di circa 1.300 ettari di suolo aggiuntivo, buona parte dei quali ricadenti nell'area della riserva naturale. Il nuovo progetto, invece, implica un ampliamento del sedime di circa 260 ettari, di cui solo 151 ricadenti nella riserva. "Sarà uno sviluppo all'insegna della sostenibilità ambientale", ha sottolineato l'Ad Marco Troncone, che ha poi riportato i dati di una proiezione fatta sul 2046: "Il traffico nello scalo di Fiumicino viene ipotizzato in crescita fino ad 88 milioni di passeggeri per quella data, aumentato in particolare dai flussi

internazionali e intercontinentali. La previsione è che, con questo trend, nel 2030-2032 per il 'Leonardo da Vinci' sarà utile realizzare una nuova pista di volo per non perdere l'opportunità di accogliere circa 200 milioni di passeggeri in 15 anni", ha concluso Troncone.
Infine, l'ing. Gregori ha illustrato la parte del progetto relativa al potenziamento della rete di mobilità e di accessibilità all'hub di Fiumicino, sia per il trasporto su ferro sia per quello su gomma, attraverso interventi mirati sulle linee ferroviarie regionali e sulle principali strade di collegamento con la Capitale e con l'asse tirrenico verso Civitavecchia e la Toscana.
Il sindaco Esterino Montino, intervenuto subito dopo, ha espresso soddisfazione per le modifiche migliorative apportate al precedente progetto, "un quadro di discussione molto più favorevole e agevole", lo ha definito. Ma il sindaco ha anche messo in evidenza due questioni che riguardano la popolazione locale e che a suo avviso richiedono attenzione: da una parte quella dell'inquinamento acustico, che andrebbe risolta con la dismissione completa della pista numero uno, quella più vicina all'area antropizzata; dall'altra, la questione dei trasporti, che richiede un potenziamento della rete ferroviaria per limitare il trasporto su gomma. Su quest'ultimo tema, Montino ha invitato Patanè a convocare in audizione anche Roma Capitale, Anas e Rfi. D'accordo sulla dismissione della prima pista anche Fabio Refrigeri (Pd), che ha invitato ad andare avanti col progetto "per dare sviluppo e competitività al settore e al territorio interessato". Anche Antonello Aurigemma (FdI) ha definito "condivisibili" le richieste di Montino e ha espresso apprezzamento per il nuovo progetto proposto da AdR, auspicando un ruolo attivo della commissione e "un indirizzo politico ben preciso di sviluppo e di realizzazione di questo nuovo percorso da fare.". Parere favorevole al progetto anche da parte di Orlando Tripodi (Lega), che ha chiesto di "agire rapidamente", ed Enrico Cavallari (gruppo Misto), il quale ha auspicato un intervento dello Stato, visto l'interesse nazionale sotteso all'investimento, e ha rivendicato un ruolo centrale della sesta commissione.
Altri consiglieri, pur esprimendo apprezzamento per gli interventi correttivi apportati da AdR rispetto al progetto del 2012, hanno tuttavia sollevato dubbi su altri punti, a partire dal problema dell'ampliamento previsto nelle zone sottoposte a vincolo perché ricadenti nella Riserva naturale. Lo hanno sottolineato Devid Porrello e Valerio Novelli (M5s): "La revisione del progetto è sicuramente un elemento di novità che merita attenzione – ha detto Porrello – anche per il piano mobilità più intelligente, ma merita una ulteriore riflessione il progetto della quarta pista, su cui nutriamo seri dubbi, visto che, seppur in misura inferiore rispetto al progetto originario di AdR, continua ad impattare sulla vicina riserva naturale a tutela integrale e su alcuni casali sottoposti a vincolo paesaggistico. Un fattore che ha già determinato la bocciatura del progetto originario di AdR da parte della Commissione competente per la Valutazione di Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente", ha spiegato il vicepresidente del Consiglio regionale.
"Importante passo avanti" anche per Emiliano Minnucci (Pd), che però ha richiamato l'attenzione sul tema occupazionale, a suo avviso assente nel nuovo progetto. "Capacità di investimento pubblico ma soprattutto privato – ha detto Minnucci – in cambio di buona

occupazione. Da troppo tempo, in generale, l'occupazione vive un fenomeno di precarizzazione, di salari bassi e di incertezza. In una idea di sviluppo non può e non deve mancare nuova buona occupazione, affinchè il lavoro torni ad essere di eccellenza e ben pagato. Sarebbe un gran bel segnale.". Michela Califano ha detto che bisogna partire da due punti fermi: Fiumicino è l'aeroporto più importante d'Italia e il progetto "rivisitato" presentato da AdR è migliore del precedente. Detto questo, la consigliera del Pd ha ricordato che "vi è stato negli anni un indirizzo politico ben preciso da parte sia del Consiglio regionale sia di quello comunale di Fiumicino, che dice no al raddoppio dell'aeroporto e no a ulteriore consumo di suolo". Califano ha quindi auspicato un allargamento del tavolo di confronto anche ad altri soggetti coinvolti nel piano di sviluppo, per mantenere l'ecosostenibilità e l'armonia con il territorio che ospita l'aeroporto.
In chiusura di seduta, il presidente Patanè ha annunciato che nelle prossime settimane saranno ascoltati in sesta commissione anche tutti gli altri soggetti coinvolti nella vicenda.

AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale: nel 2020 traffici in calo per il network portuale laziale

(FERPRESS) – Civitavecchia, 9 FEB – Quasi azzerato il traffico crocieristico, dimezzato il numero dei passeggeri delle autostrade del mare. Tonnellaggio totale dei tre porti in rosso per 3,3 milioni di tonnellate (-22,9%). Sono i numeri del Network dei Porti di Roma e del Lazio relativi al 2020, l'anno della pandemia.
Il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino, arrivato a Molo Vespucci a fine anno, ereditando una situazione con numerose criticità, è già al lavoro per affrontare gli effetti del Covid, che hanno avuto risvolti pesantissimi anche sul bilancio dell'ente, che a dicembre non è stato approvato: "Non si può non tenere conto di questi dati e di quanto accaduto in una realtà fortemente focalizzata sul settore crocieristico. Per la parte passeggeri è evidente come il porto di Civitavecchia sia di gran lunga quello maggiormente penalizzato in Italia e questo aspetto non può non essere considerato, per consentire al Porto di Roma di ripartire. Per quanto riguarda le merci stiamo lavorando per attrarre e sviluppare nuovi traffici, nella consapevolezza che ci vorrà tempo per invertire la tendenza".
Il traffico complessivo di merci, passeggeri, e automezzi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale nel 2020 risulta rispettivamente pari a 11,254 milioni di tonnellate di merci, 1.169.361 tra crocieristi e passeggeri di linea e 652.851 automezzi.
Il traffico merci risulta in flessione del -22,9%, pari a 3,350 milioni di tonnellate in meno movimentate rispetto al 2019, il traffico di passeggeri fa registrare un -73,8%, pari a complessivi 3.291.618 passeggeri in meno, di cui -2.449.811 crocieristi (-92,2%) e -841.807 (-46,7%) passeggeri di linea, mentre il traffico di automezzi si riduce del 35,3% pari a 355.631 automezzi in meno imbarcati/sbarcati.

Il numero complessivo di accosti si riduce del 31,7%, passando da 3.359 nel 2019 a 2.293 nel 2020, di cui navi da carico pari a 715 (-22,8%), navi da crociera 99 (-87,9%) e navi di linea 1.479 (-8,6%).
Con riferimento ai singoli scali del sistema portuale si registra nel porto di Civitavecchia un traffico complessivo di merci pari a poco più di 8 milioni di tonnellate, con una flessione del -16,1% pari a oltre 1 milione e 500 mila tonnellate in meno rispetto al 2019, nel porto di Fiumicino un traffico complessivo pari a 1,741 milione di tonnellate, in flessione del -50% rispetto al 2019, e nel porto di Gaeta un traffico complessivo pari a quasi 1,5 milione di tonnellate, in flessione del -3,9% pari a circa 60 mila tonnellate in meno movimentate rispetto al 2019.
Nello specifico, nel corso del 2020 i crocieristi transitati nel porto di Roma sono stati 207 mila circa contro gli oltre 2,6 milioni dell'anno precedente e si sono concentrati prevalentemente nei primi due mesi dell'anno, prima quindi della diffusione del coronavirus e nonostante la lenta e graduale ripresa del traffico negli ultimi quattro mesi che però non ha superato i 25 mila crocieristi.
Con riferimento al settore commerciale il principale scalo laziale ha registrato, nel complesso, un calo delle merci del 16%, con una perdita di oltre 1,5 milioni di tonnellate. Calo dovuto essenzialmente alle rinfuse solide (-17,5%) che continuano a risentire del progressivo calo del carbone (-18,3%; -348.971 tons) indissolubilmente legato al decremento dell'utilizzo da parte della centrale di Torrevaldaliga Nord. Nel settore delle rinfuse liquide, le tonnellate movimentate sono state 624.131 (-2,4%; -15.238). Il totale complessivo delle merci movimentate è stato quindi pari a 8.029.665 di tonnellate, oltre un milione e mezzo di tonnellate in meno rispetto al 2019. Diverso il discorso per quanto riguarda la movimentazione dei contenitori che, seppur in leggera perdita nell'arco dell'intero 2020 (106.695 Teu contro i 112.249 del 2019), hanno registrato un confortante incremento a dicembre (+9,1% raffrontato allo stesso mese dell'anno precedente e caratterizzato soprattutto dalla movimentazione di contenitori pieni). In calo, infine, anche il settore degli automezzi (-35,3%; – 355.546) che, al pari dei container, sta progressivamente riprendendosi soprattutto grazie alla sottocategoria dei "mezzi pesanti" che nel solo mese di dicembre ha registrato un aumento del 4,4%.
Dei tre scali regionali, a risentire meno della crisi sanitaria è stato il porto di Gaeta (-3,9%) che sta conoscendo una significativa evoluzione sia per quanto riguarda le merci che per il comparto crocieristico. Il porto di Fiumicino, che serve principalmente il vicino aeroporto internazionale, ha invece dimezzato il traffico delle rinfuse liquide che ha subito una perdita di oltre 1,7 milioni di tonnellate.

Coronavirus: soddisfazione Cts per efficienza centro vaccini Aeroporto Fiumicino

(FERPRESS) – Roma, 11 FEB – Aeroporti di Roma informa che giovedì 11 febbraio ha avuto luogo la visita in aeroporto di Agostino Miozzo e Fabio Ciciliano, rispettivamente,

coordinatore e segretario del CTS (Comitato Tecnico Scientifico), per un sopralluogo nel nuovo Centro Vaccini al parcheggio Lunga Sosta dello scalo di Fiumicino.
Miozzo e Ciciliano hanno espresso grande soddisfazione per l'efficienza del centro e per l'ottimo andamento delle operazioni. Inoltre, hanno confermato la piena validità dei voli Covid Tested (test di negatività al posto della quarantena fiduciaria) che stanno producendo ottimi risultati, dimostrando l'elevata sicurezza di questo protocollo di viaggio e che è meritevole di essere ulteriormente prorogato e ampliato. Il Centro Vaccini e i voli Covid Tested rappresentano 2 modelli ideati e sperimentati nello scalo di Fiumicino e che possono essere utilmente impiegati anche in altri scali.

ROMA CAPITALE

Legambiente: a Roma serve poderosa cura del ferro e non una funivia con portata irrisoria

(FERPRESS) – Roma, 12 FEB – "In tutta Roma serve una poderosa cura del ferro, con prolungamenti di tutte le Metropolitane, compresa la Linea A da Battistini verso Casalotti – commenta Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio – perché per cambiare volto alla Capitale e al suo trasporto pubblico bisogna puntare su progetti alti, ma non nel senso di far volare le persone su una funivia, progetto enormemente dispendioso e di basso impatto reale, visto che avrebbe anche una portata irrisoria rispetto a una metropolitana, a una metro leggera o un tram".
"Tralasciando le ridicole opzioni di funivia monta/smonta citate dalla sindaca sui social, immediatamente e giustamente fatte oggetto di amara ilarità, nel quadrante urbano in questione non c'è un tram, una metro o una fermata dei treni metropolitani e questo vuoto totale si colma con prolungamenti della metro e linee su ferro di superficie: per la Roma del futuro sono queste le idee necessarie, per le quali, abbiamo chiesto che siano inseriti i finanziamenti necessari nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la transizione ecologica del Paese e della sua Capitale".

Roma: da Giunta ok a progetto fattibilità funivia Battistini-Casalotti. Previste 7 stazioni

(FERPRESS) – Roma, 10 FEB – Via libera della Giunta capitolina al progetto di fattibilità tecnico-economica della funivia Battistini-Casalotti. L'opera sarà realizzata come da programma e consentirà un collegamento diretto tra i quartieri della periferia nord-ovest e il capolinea della metro A.
Il tracciato di quasi 4 chilometri prevede 7 stazioni: i terminal di Battistini e Casalotti e cinque fermate intermedie ad Acquafredda, Montespaccato, Torrevecchia, Campus e Collina delle Muse/Gra.

"Facciamo un altro passo avanti per realizzare un'opera importante per la città. E' un sistema di trasporto utile e moderno già sperimentato in tante altre metropoli: grazie alla funivia chi vive o lavora nell'area di Casalotti e nei quartieri vicini potrà raggiungere in pochi minuti il capolinea della metro A di Battistini. Sarà una piccola rivoluzione per la mobilità di tutta la zona", dichiara la sindaca Virginia Raggi.
"La funivia Battistini-Casalotti è uno dei punti fermi del nostro Piano urbano della mobilità sostenibile. Un progetto nato dai cittadini per il quale abbiamo già ottenuto fondi dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, proprio perché si tratta di una soluzione strategica per il sistema di trasporto urbano, uno strumento privilegiato per ricucire i collegamenti tra la periferia nord-ovest e la rete su ferro", aggiunge il vicesindaco con delega alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

Roma: presentati 30 nuovi bus IVECO per la flotta Atac. Raggi, risultato importante per risanamento azienda

(FERPRESS) – Roma, 12 FEB – Saranno presto in circolazione i primi nuovi bus IVECO-Indcar acquistati da Atac e da Roma Capitale per proseguire con il rinnovo della flotta. Venerdi 12 febbraio la Sindaca di Roma, Virginia Raggi, insieme all'Amministratore Unico di Atac, Giovanni Mottura, e al vicesindaco con delega alla Città in Movimento, Pietro Calabrese, ha fatto visita allo stabilimento di Romana Diesel, partner storico dell'azienda di trasporto pubblico capitolina. Presenti anche i vertici di Iveco e della società di via Collatina dove sono già pronti i primi 15 dei 30 mezzi da 8 metri acquistati da Atac in autofinanziamento.
Romana Diesel sta curando anche la fornitura di altri 20 bus snodati da 18 metri ordinati per il 2021 da Roma Capitale su piattaforma Consip. Saranno tutti su strada nei prossimi mesi.
"È una bella soddisfazione poter essere qui per presentare questi nuovi bus pronti a entrare in servizio nella flotta Atac. Con queste forniture Romana Diesel si conferma un partner storico della Capitale insieme al suo indotto di imprese operanti sul territorio. È un altro risultato importante nel percorso di risanamento di Atac e di rilancio del servizio di trasporto pubblico locale, grazie al quale oggi possiamo anche creare nuovo lavoro in un momento di grande difficoltà per il Paese", dichiara la Sindaca Virginia Raggi.
"Grazie a queste nuove forniture potremo garantire un servizio migliore e più regolare sia sulle linee gestite con le vetture corte che sulle tratte lunghe dove impieghiamo i bus da 18 metri. Prosegue così un processo di rinnovo, divenuto ormai strutturale, della flotta Atac che entro fine anno potrà contare su oltre 900 nuovi mezzi", aggiunge il vicesindaco con delega alla Città in Movimento, Pietro Calabrese.

Atac: con i nuovi bus guasti diminuiti del 15% e produzione chilometrica raddoppiata rispetto alle vecchie vetture

(FERPRESS) – Roma, 11 FEB – L'arrivo dei primi nuovi 537 bus ha consentito non solo di aumentare significativamente la produzione chilometrica per singola vettura, ma ha favorito un calo costante del numero di guasti, che nell'ultimo anno, per l'intera flotta, sono diminuiti in media del 15% rispetto al 2019.

Non risulta perciò vero quanto sostenuto da notizie di stampa, secondo le quali ogni giorno un bus su quattro della nuova flotta sarebbe fermo per guasto. I dati mostrano infatti che la media quotidiana di eventi di guasto denunciati per le vetture nuove, gran parte dei quali sporadici e non ripetitivi, non arriva al 5%. Un dato assolutamente fisiologico che non genera alcuna disfunzionalità nella erogazione quotidiana del servizio. La flotta, infatti, risulta coerente con le prescrizioni contrattuali che prevedono una disponibilità di vetture superiore al 90% del totale. Altresì non risponde a verità che sia stata data in affidamento all'esterno la manutenzione. Atac esegue la manutenzione ordinaria e il costruttore interviene in garanzia quando vi è una segnalazione di guasto. Il contratto prevede cinque anni di garanzia.

Va ricordato, infine, che ognuna di queste vetture nuove produce circa 6.500 chilometri al mese, all'incirca il doppio delle vetture più vecchie, con un indice di guasti pari a 3 per ogni diecimila chilometri, molto al di sotto di quello delle altre vetture del parco. Inoltre le nuove vetture stanno gradualmente permettendo di accantonare la vecchia flotta di età media di circa 20 anni. Ciò ha consentito di portare l'età media del parco a 9,8 anni e non a 13 anni come riportato nell'articolo, con la previsione, grazie all'arrivo di altre vetture nuove, di arrivare a 8 anni entro il 2021.

Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it